

Pregiatissimo sig.^{re} Professore

Profitto della gentilezza di un mio intimo amico e compaesano che si reca a Padova, il sig.^{ro} Lorenzo Caminacci per dirigerle la presente. Non so se ella sia stata in Firenze al congresso; io però lo suppongo e la pedirò col comune amico Prof. Tenore due miei opuscolletti stampati dopo il mio soggiorno in Padova, che tanto mi onora. Adesso riceverà una copia dei suddetti opuscoli per il Prof. Reichembach, al quale mi farà piacere di farli pervenire, opendo a lei più facile che non è a me: scrivendo allo stesso sarà conpiaciuto pregarlo a mio rischio o per di lei mezzo o pure direttamente al mio indirizzo in Parigi, recu des postes n. 2 Hôtel de l'Étranger, esemplari di fumario che mi sono assolutamente indispensabili per pubblicare la mia monografia, che è già compiuta per tutto altro. Io vorrei scrivere allo stesso Prof. Reichembach per pregarlo perché voglia conpiacersi rimettermi le graminacee da lui illustrate o descritte, il che mi servirebbe per il mio lavoro su questa famiglia di piante: ma a dopo nel posso, lo farà in appresso. Ella me lo ringrazierà anticipatamente, e quando sarà in Londra non ho dimenticato la sua commissione in quanto alla *Satureja*, ed ecco quanto osservai nell'erbario di Linneo per questa pianta. Nell'erbario di Linneo trovansi tre carte di *Satureja montana*: la prima, sotto alla quale sta scritto *montana*, ha ~~tre~~ due esemplari, di cui l'uno è ramoso in basso, coi rami poco spicati, esso sta a sinistra, e l'altro, che è un solo ramo spicato, è a destra.

Entrambi corrispondo esattamente con l'esemplare della subspiciata da lei. Donati, che
io portai in Londra per confrontarlo con la pianta di Linneo, eccetto la corolla, per-
chè questa manca negli esemplari Linneani. Le foglie come il calice esaminato con la
lente, offrono numerosissimi impercettibili che ora sono di un color nero, ^{o sono due foglie} ~~luffe~~ ⁹
stipite, opposte, lineari, allungate, integre, villose-sabre, i peduncoli assallati, arrivando
col calice alla lunghezza delle foglie, dichotomi, un braccia lineari, un po' più lunghe dei
pedicelli, ma più corti del calice, i calici subcompansati, 10-striati, con le stive villose,
e i petali che rimontano curvandosi verso alto, cinque di questi stive terminano in
denti lunghi, quasi una linea, subulati, villosi-sabre, con petali lunghi alla base
della porta interna, il fusto è polietragono, più pubescente in alto, la seconda carta
scritta in alto satureja: sembra stavolta, è remosa, le foglie sono un po' più lar-
ghe, ma del tutto simili alla precedente come lo stipo è dei calici. I fiori non
sono però specie giusti: la corolla è rosea, villosa, grande quanto quella dell'e-
ssamintha *fraternum saturejae* facie folio odore H. L'ultima carta ha due
esemplari; sotto di uno di essi è H. L. e nella carta sta scritto montana.
Le foglie non sono macchiate, più anguste, coi margini rivoltati, i fiori più piccoli,
più brevemente pedunculati, i fiori più piccoli, i calici più tubulosi, con le lamine
più petacee e più villose, senza i petali lunghi all'interno, la corolla villosa ma
non lunga come nella precedente.

Ecco quanto operai in quell'ortario che volute darne una descrizione nella per-
che sopra base stipo giudicame.

E con dieci della più flora dalmatica, e ora comparsa? Io credo di sì, mal-
grado che qui in Parigi non sia giunta.

Io vorrei essere a questa ora ritornato, ma il mio governo ha voluto che io
passi l'inverno e la primavera prossima in Parigi: io spero nel settem-
bre venturo poter essere a Padova nell'occasione del congresso.

Mi aspetta qualche sua lettera in Parigi, insieme a qualche suo comando.
io sto sempre rue des postes n. 2. hôtel de l'Étranger. Al Prof. Men-
ghini e al sig. Clemente tanti saluti, al primo scrissi un il Prof. Lenore,
mi feci piacere di dirgli che io aspetta sue lettere.

Mi comandi in quel che può, scrivendo a Bonnardini lo saluti da parte
mia: addepo sto pubblicando la mia memoria inviata al congresso.

M. Freda intanto fortunato di poterlo seguire.

Parigi 6 Novembre 1841.

Suo affez. amico
Filippo Parlato

Original
Cap. Calvi
Napoli e Nigri

1840
MAGGIO

Al Celebre botanico
Ill. sig. Roberto de Lilliani
Professore di botanica Direttore
dell' I. e R. Giardino botanico in
al giardino botanico che è dietro Padova
la chiesa del Santo

